

L'ISTAT SULLE EX LAVORATRICI: LA METÀ È IN DIFFICOLTÀ

Pensioni sotto i 1000 euro, l'Italia non è un Paese per donne

Sono molte di più degli uomini, ma guadagnano meno. L'Italia delle pensioni non è un Paese per donne, con le ex lavoratrici che percepiscono solo il 44 per cento dei 271 miliardi di euro erogati dal sistema pensionistico italiano. E soprattutto, più della metà delle donne pensionate, ossia il 52 per cento, riceve un assegno di meno di mille euro contro un terzo, il 32,2%, degli uomini. Ad esprimere con ancora più vigore la disparità di gender, c'è anche il numero di pensionati con un reddito pari o superiore ai cinquemila euro, che è cinque volte superiore a quello delle signore. Nel 2012 le donne, nel trattamento pensionistico, hanno rappresentato il 52,9% dei beneficiari (8.774.099), ma gli uomini percepiscono la quota maggioritaria della spesa (il 56%, pari a 152 miliardi di euro). È quanto emerge dalla rilevazione annuale sui redditi provenienti dalle pensioni e sui beneficiari condotta da Istat e **Inps**, a partire dai dati dell'archivio amministrativo - Casellario centrale dei pensionati. L'importo medio delle pensioni è più basso tra le donne (8.965 euro contro 14.728 euro) e si riflette anche in un più contenuto reddito pensio-

nistico medio, pari a 13.569 euro contro i 19.395 euro degli uomini. Gli uomini percepiscono importi più elevati delle donne su tutto il territorio nazionale, ma in alcune regioni si registrano disegualianze più marcate. La Liguria è la regione in cui il reddito pensionistico degli uomini presenta lo scarto maggiore rispetto a quello delle donne (è del 53,9% più elevato), seguita da Lazio (52,1% in più), Lombardia (51,8%) e Veneto (51,6%). Nel 2012, rende noto il dossier, sono stati erogati 23.577.983 trattamenti pensionistici: il 56,3% a donne e il 43,7% a uomini. Le donne rappresentano il 52,9% dei pensionati - 8,8 milioni su 16,6 milioni - ma percepiscono solo il 44% del totale dei soldi. L'importo medio annuo delle prestazioni di titolarità femminile è pari a 8.965 euro, il 60,9% di quello delle pensioni di titolarità maschile, che si attesta a 14.728 euro. Tra il 2002 e il 2008, la forbice reddituale tra pensionati e pensionate è aumentata di 2,1 punti percentuali. A partire dal 2008, inoltre, si è osservata una progressiva riduzione che tuttavia ha mantenuto i livelli di disuguaglianza superiori a quelli del 2004.

**RICEVE
MENO DI
1000 EURO
SOLO UN
UOMO SU 3**

